

Il deficit del bilancio verso i 30 mila miliardi

Gran consulto oggi da Andreotti tagli di spese e rincari di tariffe

I risultati del "summit" economico saranno sottoposti ai sei partiti in un vertice già fissato per la fine della prossima settimana. Zaccagnini ribattono la solidarietà della Dc ad Andreotti

Prova decisiva per il governo

di BEPPE LOPEZ

ROMA - Crisi economica, bilancio dello Stato, nervosismo delle forze politiche e sindacali, instabilità del quadro politico: questi i grandi nodi sotto ogni al tarso di Giulio Andreotti, e Palazzo Chigi. Alle ore 10 i sei principali ministri, il governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi, e i presidenti dell'Iri, Giuseppe Patricelli, e dell'Eni, Pietro Secchi. Il gran consulto sulle strade da seguire dall'economia italiana deve rispondere soprattutto a tre domande: come contenere la spinta inflazionistica, come assicurare le entrate, come chiedere gli investimenti produttivi.

I problemi posti non sono di facile soluzione. Anche i sindacati di sinistra il presidente del Consiglio Totari già riunito dai colloqui bilaterali da lui avviati, nei giorni scorsi, con gli esperti economici dei sei partiti. Ma ora si dovrà scegliere sul concreto, individuando e adottando con tempestività provvedimenti che tengano conto da un canto dell'esigenza di un congruo contenimento della spesa pubblica, del contrasto dell'inflazione e del rispetto degli impegni di «austerità» sottoscritti col Fondo Monetario Internazionale, dall'altro della necessità di assicurare da alcuni settori della sinistra, dai sindacati e dalla Confindustria, di non interdirsi troppo su una linea rigidamente deflazionistica e «punitiva» rispetto all'occupazione e alle esigenze di crisi.

I risultati di questo consulto saranno poi portati da Andreotti al vertice fra i sei partiti, previsto per la prossima settimana (fine venerdì). «Robolotto» in un primo tempo dai socialdemocratici per verificare la tenuta dell'accordo e l'apporto del Dc al problema, nel momento dello Stato (il Pri voterà quasi certamente contro di caso in Parlamento; Pds e Pli quasi certamente in astensione), il vertice potrebbe ora servire a due scopi.

SEGUE A PAGINA 2

Esplosiva intervista di Mancini sul processo di Catanzaro

Tanassi, Henke e Miceli sono i veri responsabili I giudici stanno affossando la verità

L'ex segretario del Pci spara a zero: «dal 1969 in poi la scelta della strategia della tensione passa attraverso i democristiani e i socialdemocratici». «Perché non si parla mai di Abbramante?». «Nel Pci c'era chi puntava al colpo di stato»

di PAOLO GUZZANTI



ROMA - I socialdemocratici sono venuti fuori al collo della strategia della tensione. E' impossibile che Miceli abbia tacito qualcosa a Tanassi perché i due stavano insieme dalla mattina alla sera e il primo riferiva tutto al secondo. I giudici di Catanzaro stanno deliberatamente affossando la verità sulla storia di Piazza Fontana e il pubblico ministero deve aver fatto qualche improprio. Il Pci e gli altri partiti, dicono senza che nessuno si preoccupi di presentarsi - Miceli non ha testimoni attendibili. Questa è la verità secondo Giuseppe Mancini, l'ex segretario del Pci che da due giorni opera lontano di fuoco contro i giudici di Catanzaro e la particolare contro il Pci. Mancini Lombardi. Questa è la verità secondo Mancini, l'ex segretario del Pci che da due giorni opera lontano di fuoco contro i giudici di Catanzaro e la particolare contro il Pci. Mancini Lombardi. Questa è la verità secondo Mancini, l'ex segretario del Pci che da due giorni opera lontano di fuoco contro i giudici di Catanzaro e la particolare contro il Pci.

Il a ripetere ciò che dico da sempre: è che a Catanzaro stanno formando nella direzione sbagliata, sempre in senso, e ignorando sia la storia di piazza Fontana, sia il quadro storico della strategia della tensione. Vogliano tentare di ricostruire, forse, l'ordine storico? «No», è nella convinzione di una parte sostanziale del movimento interno della Democrazia cristiana, dell'Ulivo e l'Ulivo di quella spaccatura all'interno delle forze armate, dove hanno prodotto Curcio, e schieramenti parziali. Nelle forme armate il disastro più grave, in questo senso, è avvenuto nel biennio '71-'72. Però, attenzione: se i giudici più gravi il lavoro processuale, i democristiani, bisogna avere il coraggio di dire che, nel processo del 1969 in poi la scelta della strategia della tensione passa attraverso un altro partito del centro-sinistra.

SEGUE A PAGINA 3

Il Fondo monetario discute a trattare

del nostro corrispondente RODOLFO BRANCOLI

NEW YORK, 25 - Il dibattito che si è aperto in Italia nella impostazione del bilancio dello Stato è seguito con grande interesse a Washington e a New York. In entrambi i casi il Fondo monetario internazionale, in questi di giorni come la Brooklyn legittima un'azione concertata con il governo delle banche di Wall Street. Per ora l'azione è stata ristretta agli addetti ai lavori, agli specialisti, a funzionari di medio livello. Ma è chiaro che nel giro di poco tempo sarà un dibattito aperto al vertice, che sarà un dibattito internazionale e, in definitiva, in aperto che da una sua non possono che risultare più.

SEGUE A PAGINA 2

Il 2 dicembre a Roma l'imponente manifestazione dei metalmeccanici

Il Pci teme provocazioni per il corteo dei centomila

di MIRIAM MAFAI

ROMA - La situazione generale si aggrava e il dibattito politico si fa più serrato e confuso, mentre si preannuncia l'arrivo di una nuova pesante ondata di provvedimenti di austerità con l'obiettivo di contenere i costi. I vertici internazionali il deficit del bilancio dello Stato. Il sindacato appare stretto tra la pressione della sua base e l'invito che da più parti gli giunge a non forzare il quadro politico. Da Napoli, dove giovedì i licenziati dell'Italiner hanno occupato la ferrovia, come da Milano dove gli spe-

ri dell'Unid hanno organizzato blocchi stradali, spionano campanelli il d'Allarino. Il giorno si manifesta con l'insurrezione del tono e del carattere delle manifestazioni operaie, che non si può sfuggire, con il controllo del sindacato. Le tensioni sociali non riprendono i toni lunghi che la pratica mercede impone al dibattito e alle scelte politiche. Se ne è avuta una riprova anche nella relazione con la quale ieri si sono aperti i lavori del Comitato direttivo della CGIL; e avvertiamo sempre più l'urgente di un momento generale di lotta che produca un

cambiamento nella situazione politica e nelle intenzioni del governo. ha detto, raccogliendo gli interrogati nuovi della base, il segretario della CGIL, Agostino Miramantini. In questo clima si colloca la preparazione dello sciopero e della manifestazione nazionale dei metalmeccanici fissata per venerdì 2 dicembre a Roma, alla vigilia del preannunciato vertice del segretario dei sei partiti dell'intesa che dovrebbero concordare le linee fondamentali del bilancio dello Stato per il 1978.

SEGUE A PAGINA 2

Proibito in Egitto criticare Begin

IL CAIRO, 25 - Compagno in Egitto i primi segni dei cambiamenti portati dalla visita di Begin. In Israele, Giorgetti, nella televisione non possono più criticare Begin. Begin, il primo ministro israeliano viene difeso dalle emovere, rimpatriando dal Cairo il ritorno del leader arabi disorientati come di solito Amud e l'agente Baedek. Il presidente Sadat si accinge ad affrontare domani l'Assemblea nazionale per spiegare quel che il nostro presidente abbia detto il suo viaggio a Gerusalemme. In parthenon, per questo americano-mediterraneo, c'è un'opposizione di destra e di sinistra. I Fratelli Musulmani considerano il viaggio del «Re» un sacrilegio, mentre la sinistra massorita si allarma per il protrarsi di una «crisi di governo». «Mediorient» in Medio Oriente o per l'occasione del sovietico del gioco diplomatico. Anche l'Assemblea aspetta con interesse il discorso presidenziale. Non sembra tuttavia che l'equilibrio politico egiziano sia in pericolo. Non lo sarà, si ritiene, finché il richiamo gioco intrapreso da Sadat non dovesse rivelarsi un fallimento.

A PAGINA 9

scienze sociali ALDO PECORA

Ambiente geografico e società umane Una documentazione rigorosa sui problemi (oggi più che mai importanti, per tutti) connessi con l'inquinamento delle società umane nello spazio. attraverso l'esame del rapporto uomo-ambiente in alcune forme concrete: gli spazi disorganici, le regioni sottosviluppate, i paesi a economia capitalista, i paesi socialisti. Un volume di pagine 276, L. 3.100

LOESCHER in libreria

L'Immobiliare finirà nelle mani di Pesenti

ROMA - Il finanziere bergamasco Carlo Pesenti ha comprato la società immobiliare. Le trattative tra l'istituto bancario di viale della società romana, Arcangelo Belli e Carlo Aloisi, in rappresentanza del gruppo Pesenti, si sono concluse giovedì sera con un accordo che è stato ora sottoposto al placet del governo della Banca d'Italia Baffi. La nuova soluzione fa perno sul nome di Carlo Aloisi, noto costruttore romano (fino a qualche tempo fa vicepresidente dell'Istituto bancario italiano, controllato dal gruppo Pesenti) che tuttavia da solo non avrebbe le dimensioni sufficienti a garantire il subentro di Pesenti. Intanto la Banca d'Italia ha notizia (non ancora ufficiale), ha registrato un'impugnazione del 22 per cento delle azioni dell'Immobiliare. Il gruppo degli acquisti è stato fatto proprio dall'Iri, la banca di Pesenti. IL SERVIZIO A PAGINA 23

Giacimento di gas scoperto vicino a Milano

MILANO - L'Agip ha scoperto un giacimento di gas naturale a Settala, a 12 chilometri ad est di Milano. La consistenza del giacimento è in via di definizione, ma si sa già che non è inferiore ai 3,5-4 miliardi di metri cubi, il che darebbe un potenziale di produzione annua di poco meno di mezzo miliardo di metri cubi, il doppio del consumo della città di Milano. La società valuta la scoperta e non eccezionale per le dimensioni, ma «molto interessante» per il fatto che è avvenuta ad una profondità di appena 1.200 metri, a costi quindi ridottissimi, e perché coprirebbe alcuni nuovi strumenti di ricerca. Le esplorazioni, naturalmente a Settala faciliteranno, secondo l'Agip, le indagini in corso nelle zone vicine e in altre aree della pianura padana.

Intervista con Signorile sul vertice economico

Queste le proposte socialiste per uscire dal tunnel della crisi

ROMA - Chiediamo all'on. Claudio Signorile, responsabile per la politica economica nella segreteria socialista, quale sia stato il senso...

punto nel quale anche in Italia si è visti obbligati a far politica governando, cioè realizzando gli impegni verbalmente presi...

di GIUNIO MAZZOCCHI

QUALI contestazioni temete?

«Abbiamo dovuto scegliere tra la tentazione di un alto tasso d'inflazione, che consentirebbe nell'immediato un recupero della disoccupazione, e un minor tasso d'inflazione che consentirebbe invece una riapertura del mercato del lavoro più lenta ma non reversibile».

«E' vero che la riunione governativa d'oggi sembrava un successo?», «Ritengo che Andreotti abbia capito che il governo deve muoversi anche sulla via della ripresa economica immediata, sia pure il risultato solo ad alcuni settori che non comportano pericolo d'inflazione».

Può indicarci?

«E' il piano ferroviario anche a stralci, programma d'investimenti telefonici, agricoltura, con gli stanziamenti già approvati dalla Camera, piano energetico parlando in poche settimane da una o due centrali; poi il piano straordinario di mille miliardi per l'edilizia al Sud con un controllo delle Regioni, piano che può avere un finanziamento estero, cioè fuori credito».

«E per le imprese in crisi?», «La legge di ristrutturazione industriale va subito estralciata perché, in attesa di adeguamenti, le partecipazioni statali sono state al prelievo al prossimo anno il

massimo dei finanziamenti stanziati per il quinquennio dalla legge di riconversione».

«E per i problemi finanziari delle imprese?»

«La fiscalizzazione degli oneri sociali va prorogata e occorre dirlo subito, così si evitano tentazioni d'inflazione e i costi sono sotto Natale».

«Poi va fatta la legge di riconversione finanziaria, che fa il nodo del cartello d'intestati che genera mille imprese. Quanto a quelle antieconomiche tipo Unidif, vanno presi provvedimenti speciali e individuali di risanamento. Per il Sud si devono concentrare e spendere tutte le risorse che le varie leggi esauriscono e già finanziarie».

«Sembra rendere possibile le liste che col resto dell'entusiasmo?»

«Il governo deve oggi definire i modi per ridurre a 20 mila miliardi il deficit legale che Stancani ha indicato in 27.500 miliardi, comprendendo gli aumenti agli statali e la fiscalizzazione. Quando ciò sarà stato fatto, l'Italia potrà ripresentarsi al Fondo monetario e negoziare uno dei termini dell'accordo, quello sul volume del credito interno. Noi socialisti, noi comunisti, che si possono ottenere un limite di 24 mila miliardi - e quindi 1 mila miliardi in più da investire - per il settore pubblico e un limite superiore ai 15 mila per il settore privato».

«Con 10 mila miliardi oltre il governo riesce?»

«Quest'anno abbiamo mantenuto tutti i obiettivi (inflazione, deficit con l'estero e cambio della lira) e non abbiamo migliorati sostanzialmente le nostre posizioni. Il deficit del settore pubblico allargato, che sarà prossimo a 20 mila miliardi, un quarto in più del convenuto. Ciò indica che il limite di questo deficit può essere ammesso anche per l'anno venturo».

«Lei ritiene quindi che il governo continuerà oggi una strategia per i 20 mila miliardi?», «Credo che possa giustamente superare i 5 mila miliardi inteso delle imposte personali oltre i 10 milioni (oltre i 5 mi rende

perplesso) - aumentando l'imposta sui depositi bancari, decidendo l'affidamento ai comuni dell'impiego sostitutivo di Inps e Idor da riacquistare il personale in parte per autoassunzione, aumentando i contributi Inps per gli atenei e riducendo le uscite con la riforma dell'indennizzazione delle pensioni doppie, limitando le pensioni cumulabili col lavoro, riformando il sistema di invalidità, aumentando le uscite con i ricoveri, riducendo certi trasferimenti ai comuni e alle regioni, emulando il deficit nei medicinali, ponendo un tetto alle spese ospedaliere regionali, accorciando anche le tariffe dei servizi pubblici, se ciò comporta investimenti».

Era stato indetto dal collettivo dei Volsci Proibito il corteo degli autonomi romani

ROMA - La questura di Roma ha vietato «per motivi di ordine e di sicurezza pubblica» la manifestazione pubblica per oggi pomeriggio degli autonomi romani...

E' stata, per un corteo contro la regressione... Senza convinzione e soltanto per una scelta di «Autonomia operaia» una parte del movimento...

QUADERNI D'INDUSTRIA E STATO TECNOLOGIA E DECENTRAMENTO PRODUTTIVO L'esperienza italiana del decentramento ad ogni GRAZIARI DEL MONTE PAPA-BRUSGO FUGLIONE-CILLO ECOCIOTTI-MERITA CRISI OCCUPAZIONE RICONVERSIONE LETTERICHI CAVAZZUTI AMATO FREY NAPOLEONI CELATA CAFFE ANTONAZZI GARAVANI CASELLI PUGLIESE ELLER BORDINI GIOVANNINI BONELLI TRIACCHI VIANELLO L'INDUSTRIALISMO AGRICOLO ALIMENTARE il nodo del dibattito sulla politica agraria in un anno di governo delle elezioni CESARETTI-MOTTURA RUSSI

Il Primo, immediatamente operabile. E' il caso del provvedimento di esenzione Andreotti impegnato a non rendersi pubblici prima dell'assenso del sei partiti...

Il Pci replica sul presunto calo degli iscritti

ROMA - «E' arbitraria, per il momento, qualsiasi interpretazione dei dati del censuramento... A Botteghe Oscure rispondiamo così alle notizie apparse sulla "Nazione" e sul "Resto del Carlino»...

DALLA PRIMA PAGINA Prova decisiva per il governo

IL PRIMO, immediatamente operabile. E' il caso del provvedimento di esenzione Andreotti impegnato a non rendersi pubblici prima dell'assenso del sei partiti...

programmatica per il 1978 e che somma invece a 27.000 miliardi in base agli impegni assunti dallo Stato...

di scendere sotto i 20 mila miliardi di disavanzo... Sulla seconda questione, quella politica, si registra più tensione e incertezza...

dirigenti dei partiti dell'acordo... L'assemblea di ieri, intanto ha registrato l'assommo grave spirito di prevaricazione e intimidazione...

Timori di provocazioni

IL PREVIATO l'arrivo di più di 100.000 metalmeccanici e giovani disoccupati nella sede della Fim a Roma, giunge di ora in oroscopia di nuovi tentativi di scioperi già organizzati, di centinaia di ultimatum presentati dal Sud...

Il Fondo monetario

UN SONDAGGIO completo oggi lascia presagire che si sta avvicinando un vertice bilaterale diretto a risolvere i vincoli legali al credito «stand by» del Fondo monetario...

Il Fondo monetario

Questo è il nodo detto esplicitamente in un recente comunicato... Questa è la lettera di intenti, e quello nuovo di cui si parla nella relazione previsionale, vale a dire, una situazione di crisi...

ROSEBERG & SCHIERI

(MIRIAM MARI)

RODOLFO BRANCOLI